

Comuni di Brangere e Forcello sono soppressi ed aggregati a quello di Stagno Pagliaro, che assumerà la denominazione di *Stagno Lombardo*.

Un R. Dec. del 28 nov. col quale a partire dal 10 Gennaio i Comuni di Luignano, Cortesano e Canova del Morbosco sono soppressi ed aggregati a quello di Sesto, che assumerà perciò la denominazione di *Sesto ed Uniti*.

Agricoltura. Risposta all'articolo del Sig. Prof. OTTAVI sulla vanga dalla punta d'oro.

Nel leggere il *Corriere Cremonese* del 14 dicembre fermossi la mia attenzione sull'articolo: *Se e perchè la vanga abbia la punta d'oro*, e sul problema dallo stesso prof. enunciato in questi termini: *Io dò il premio a colui che saprà meglio* ec. e fecero nascere in me la volontà di sottoporre alla critica della S. V. la risoluzione del teorema.

Egregio Professore, a voi come tale fin da principio domando venia se io come goccia d'acqua perduta nell'Oceano delle menti umane vaste e profonde tentassi metter piede audace sul peristilio del tempio di Minerva per ridirvi ciò che Voi meglio degli altri sapete, ma siccome il quesito lo proponete agli agricoltori, cioè a coloro i quali ancorchè inciampassero in qualche errore avrebbero diritto a maggior tolleranza, così pari alla profanazione intercede per me dalla dea una condanna meno severa. Noi agricoltori diciamo essersi una terra maturata bene, quando dopo vangata ed arata, o per effetto di un freddo secco e senza neve, o per causa di un gran caldo secco avvenga che al principio del Marzo o prima, od al cader di pioggia moderata, le glebe (gazon) le zolle si sfascino, e si frantumino quasi come si stacca, si sbriciola e sfiorisce la calce viva moderatamente bagnata da mano di mastro muratore.

Perchè una calce viva bagnandola sfiorisce; o se gesso si indurisce prestissimo?

Perchè il fuoco della fornace avendo fatto per forza cambiare momentaneamente d'indole a quei due sassi, cioè alla calce sottratto, sprigionato il carbonio ed il gesso l'acqua; col bagnare la calce si è favorito il distacco delle molecole dal sasso cotto, onde ridiventano messi in opera convenientemente; ancora carbonato di calce idrato, volentieri la prima si trovi in contatto dell'aria atmosferica da cui assorbe lentamente il carbonio.

Ma direte: non regge il confronto perchè se la calce sfiorisce ed il gesso s'indura prontamente è perchè prima sono stati cotti in fornici o fornaci; quando per lo contrario la terra si sbriciola sfiorisce tanto meglio dopo l'inverno per una subita impressione opposta al calore: cioè per la congelazione.

A prima vista sembrerebbe aver ragione, opponente, se colle scienze fisico chimiche non si potesse provare che la causa per cui la terra vangata ed arata e la calce viva sfioriscono e s'indura il gesso è la medesima che li predispose, come cioè i sassi nella fornace, con il freddo secco di 6, o, 8. R. sentito dalla terra. Ognuno sa che senz'aria atmosferica niun corpo organizzato può vivere; che in contatto dell'aria qualunque corpo tosto o tardi cambia di forma o si modifica; ognuno sa ad un corpo qualunque per cambiar di luogo, di forma, di stato è necessario che avvenga un movimento percettibile o meno ai nostri sensi nell'intima combinazione molecolare da cui è costituito. Ma perchè in un corpo avvenga un cambiamento intimo qualunque si richiede una forza o potenza che muovi, sposti disturbi la di lui aggregazione a coesione molecola che la informa.

Ora, nell'aria atmosferica l'elemento, la forza, la potenza che principalmente opera sui corpi posti a di lui contatto è l'ossigeno, di cui è tale la potenza, l'attività che esercita sui corpi da intaccare col tempo e consumare ferro, piombo, stagno ed altri metalli più duri riducendoli in polvere più o meno visibile e palpabile che si dice comunemente *ruggine*. Ciò che fa la natura più o meno presto voi lo potete ottenere adoperando facine e erognolo.

Questo va bene, direte; ma fin qui non è ancora il caso nostro, perchè vorremmo meglio sviluppassimo il concetto di analogia o più ancora di identità sostanziale di combustione della calce nella fornace, e della terra nell'inverno, più che in altra stagione. Ecco mi pronto;

Bisogna premettere che tutti i corpi gassosi ed anche l'aria sotto l'azione del freddo, si condensano, cioè si restringono in più piccolo volume; per cui se per, esemp. in una stanza calda a 10. R. vi fosse in peso 100 Kil. d'aria, in altra fredda a - 1. R. di pari dimensione e capacità ve ne sarà un peso maggiore sotto eguale volume.

Immaginatevi ora che la stanza fredda su la Lombardia (più ampia della sala dei 500 di Firenze) nei mesi più freddi dell'anno cosa avverrebbe di tutti quei corpi che fossero a contatto per es. di un aria a - 10. R.?

Avverrà che tutti o parte dovranno sentire una influenza qualunque; ne avverrà che molti dei corpi organici ed inorganici immersi in quell'atmosfera saranno disturbati nei loro abbracciamenti di coesione, saranno soppiantati dal prepotente aumentato ossigeno atmosferico; per cui quei carbonati di calce e potassa, calce e magnesia, feldspato, materie organiche tutte le scinderà, le irruinerà alla stregua dell'attuazione stessa che le basi hanno per lui, e le ridurrà ad ossidi, biossidi, cioè da insolubili, solubili, da metalli a sostanze metalliche e alcaline, alcaline terrose, da idee ternarie binarie; unitarie.

E non è questo che avviene quando voi fate cuocere i vostri sassi di carbonati di calce nella fornace?

Quello che dunque si ottiene in piccolo colle fornaci per intensione di calore la natura fa lo stesso a parvenze opposte, onde nella metamorfosi di parte di quelle binarie e ternarie combinazioni di minerali e vegetali (concreta) preparare nei campi i principii prossimi indispensabili alla vita delle erbe e delle piante.

Dopo tutto questo ritorniamo alla vanga ed all'aratro.

Quando dunque si vanga un terreno come si fa?

Si stacca fino a certa profondità una piccola fettuccia di terra del campo, e riversata col concavo della vanga, se la adagia sotto sopra sulla precedente fettuccia in modo che, sotto si trova il terreno grasso e sopra la terra magra o vergine.

Quando arate cosa fate? Staccate una lista lunga più o meno densa, grossa e continua di terra adagiandola bruscamente di fianco alla precedente, chiudendo, impigionando, seppellendo dal basso all'alto, cioè dal magro al grasso, quel terreno che più ha bisogno del contatto atmosferico e della luce.

A peggiorare poi la condizione del terreno arato concorrono il calpesta-mento dei buoi, ed il raro scindersi massime d'autunno, delle striscie lunghe che l'aratro distacca dall'ajuola.

Cosa deve avvenire della terra vangata in contatto dell'aria principalmente dal Novembre al Febbraio? Accadrà che l'aria ossia il suo ossigeno e con lui la luce, l'ozono, l'elettro-magnetismo trovando in quella terra magra superficiale combinazioni binarie ternarie le scinderanno nelle loro aggregazioni e nel modo sopra-

detto. E a favorire tale tramutamento è l'arnese il più acconcio, perorchè la forma un po' concava e la divisione di misurati pezzi, fanno sì che adagiandosi le piccole zolle, le une sopra le altre quasi sospese sugli altri, permetteranno all'aria di penetrare fra esse e quasi scherzare fra le erpie di invisibili pori perforanti, per meglio dalla cima al fondo della vangatura abbracciare tutti i corpi scindibili.

Come potrebbe avvenire questo in un fondo arato nella stessa epoca, se il modo dello strumento ed il modo di coltivazione vi pesta, vi assissa, vi soffoca permanentemente sotto la zolla pingue quella terra vergine da cui pretendete fecondità senza aver avuto abbracciamenti con un'atmosfera tutta vita e tutta forza?...

Se poi una terra arata a 25 - 30 centimetri voi vi fate a riararla in primavera senza fallo peggiorate le condizioni di nutrimento al vegetabile futuro, poichè quella parte più superficiale della terra arata a cui l'aria fu accessibile e fecondata dall'inverno, volta che venghì in contatto della terra vergine dissepolta cederà o verrà sottratto dalle molecole di quest'ultima, parte di quell'ossigeno, elettrico, ozono ec., che dovevano tener sciolte, mercè l'umido, e disse le combinazioni carbonatate di corpi binari ternari insolubili. Per cui se la terra vangata ed anche rievitata non è per lo meno in condizioni dannose, perchè ricadrebbe sotto una terra già fecondata dall'inverno, per richiamare altra che lo è meno, ma però stata altre volte concimata; invece anche arando 1 o 2 volte la già dissodata nell'autunno non potreste in lei trovare un florido alimento infino a che tutte le molecole della terra vergine per equilibrare la loro saturazione non si saranno saziate dell'elemento in discorso e sui amencoli, luce, ozono ec., che tengono sciolte le terre e gli alcali nutritivi.

Del resto gli appunti che fossero mossi non potrebbero infirmare la massima tolta dal sintetico dell'economia della natura, la quale nella perpetuità de' suoi fenomeni nasconde sempre lo stratagemma delle decomposizioni nelle ricomposizioni sempre colla combustione, ossia colle risultanze finali date dal moto universale.

Concluderò esser vero la vanga avere la punta d'oro, perchè vale meglio dell'aratro nel sottoporre a combustione, ossia ossidare elettrizzare ozonare, render cioè ubertoso un tal fondo di cui alla profondità di qualche centimetro di più sta spesso nascosto il segreto di diventar ricchi.

28 Dicembre 1867.

G. E.
di Ca de Soresini.

Commemorazione. Anche Castelleone volle dare il suo tributo di riconoscenza e di affetto al defunto Vescovo Novasconi. Nel giorno 18 della scorsa settimana invitato il popolo dal M. R. Parroco Bozzolini a solenne ufficio di requie per l'anima del compunto Pastore, in gran numero s'accadeva nel maggior tempio, dove commosso e dolente assistè all'ufficio funebre. Vi intervenne pure tutta intera la Giunta Municipale col l'Onorevole Sindaco. Finita la messa saiva sul pergamo il M. R. Vicario Don Giuseppe Coelli per leggersi un eloquente funebre orazione, ricordando in essa i tratti più luminosi della vita dell'illustre defunto, le virtù, le amarezze sofferte, delineando con coraggio ed esattezza alcuni punti meno brillanti del suo Pontificato, imputabili più alla sorda, nascosta reazione che all'animo suo sempre disposto al bene ed all'amore.

CONSIGLIO COMUNALE DI CREMONA

Seduta Ordinaria d'Autunno

27 Novembre 1867

Sono intervenuti i Signori Giunta I. f. di Signori Vaccarella Camillo - Nicolaj - Pezzi - Vaccarella Pietro - Pezzini - Baroli - Bandera - Pofia - Pasquinotti - Cavagnani - Crotti - Tesini - Monteverdi - Lucchi - Ruggieri - Tavolotti - Tibaldi - Duasmo - Anselmi - Porro - Rivara - Ghirardini - Carloni Carlo - Finzi - Ravelli - Benini - Piazza - Bonati - Carloni Cesare - Dalomo, e quindi in N. di 31.

Esaudito così costituita legalmente l'adunanza il Presidente dichiara aperta la seduta.

Si fa precedere lettura del verbale della riunione di ieri a sera, sopra il quale non venendo chiesta alcuna rettifica, od aggiunta la Presidenza lo ritiene per approvato.

16. Oggetto.

Nome supplente per il complemento della Giunta Municipale, che ha da funzionare nell'anno amministrativo 1867-68.

Ripetendosi il Presidente alle risultanze dei verbali delle due sedute del 25 e 26, da cui si rileva come non abbiano accettato l'ufficio di Assessori effettivi che i signori Tavolotti Avv. Giuseppe e Luca Ing. Stefano, e di Assessoro supplente il signor Bandera Luigi, si presente il bisogno di provvedere alle nomine di tre Assessori effettivi, in surrogata dei rinunciatarii signori Gorla Dott. in Legge Antonio, Dalomo Dott. in Legge Giovanni, e Piazza Civ. Francesco, non che a quella di un Assessoro supplente, in sostituzione del dimissionario Signor Benini Ing. Luigi.

Invita conseguentemente i signi Consiglieri Comunali a deporre nell'una o altra scheda per ciascuno, portante tre nomi, onde curare la elezione di altrettanti Assessori effettivi, delegando all'ufficio di scrutatori i signori Consiglieri Pezzi e Benini.

Numero dei votanti 31.

Risultanze dello scrutinio le seguenti.

Bandera Luigi	voti N. 10
Pofia Dott. Luigi	» 13
Dalomo Dott. Giovanni	» 16
Finzi Ing. Enrico	» 7
Tibaldi Avv. Gaetano	» 1
Assessoro supplente	» 1
Rivara Giovanni	» 1
Ruggieri Dott. Antonio	» 6
Crotti Ing. Francesco	» 15
Carloni Dott. Carlo	» 4
Tesini Ing. Domenico	» 2
Nicolaj Dott. Isidoro Nicola	» 2
Carloni Avv. Cesare	» 1
Vicchelli Dott. Pietro	» 3
Monteverdi Dott. Isidoro Angelo	» 1
Pasquinotti Rag. Giuseppe	» 1
Baroli Dott. Sigismondo	» 1
Schede nulle	» 4

Si proclamano in Assessori effettivi i signori Bandera Luigi, e Dalomo Dott. Giovanni, come i soli dei sopra designati, che hanno raggiunta la maggioranza assoluta di suffragi.

Si passa alla formazione di altra scheda per la nomina del terzo Assessoro effettivo.

Numero dei votanti 31

Si annuncia il seguente esito:

Crotti Ingegnere Francesco	Voti N. 9
Pofia Dott. Luigi	» 20
Ruggieri Dott. Antonio	» 1
Schede nulle	» 1

Viene proclamato dal Presidente, in altro degli Assessori effettivi, il signor Pofia Dott. Luigi.

Sono chiamati i signori Consiglieri a deporre nell'una o altra scheda per ognuno, indicante due nomi, per la elezione di altrettanti Assessori supplenti.

Numero dei votanti 31

Gli scrutatori annunciano il seguente risultato:

Ruggieri Ing. Francesco	Voti N. 1
Ghirardini Ing. Ghirardo	» 1
Crotti Ing. Francesco	» 22
Carloni Dott. Carlo	» 10
Vicchelli Dott. Pietro	» 6
Finzi Ing. Enrico	» 13
Baroli Dott. Sigismondo	» 1
Ruggieri Dott. Antonio	» 2
Monteverdi Dott. Angelo	» 2
Bonati Dott. Luigi	» 1
Tesini Ing. Domenico	» 1

Si proclama in Assessoro Supplente il Signor Crotti Ing. Francesco, come il solo dei sopra designati che riportò la maggioranza assoluta di suffragi.

Tiene dietro la formazione di altra scheda da parte dei signori Consiglieri, onde provvedere alla nomina del secondo Assessoro supplente.

Numero dei votanti 31

Risultato della scrutinio il seguente.

Vicchelli Dott. Pietro	Voti N. 8
Carloni Dott. Carlo	» 20
Finzi Ing. Enrico	» 2
Ruggieri Dott. Antonio	» 1

Si ha per eletto in Assessoro supplente il Signor Carloni Dott. Carlo.

17. Oggetto

Proposta di costruzione, in via d'urgenza, di un muro di cinta, per chiudere tutta quanta l'area di nuovo acquisto, che deve servire all'ampliamento del Cimitero Urbano.

La Giunta Municipale giustifica l'urgenza della proposta Opera, ed il dimostrare che, al fine di quest'anno, verrà a mancare spazio alle successive tumulazioni, e che necessita uniformarsi alle prescrizioni di Legge, secondo le quali convien recingere con muro, dell'altezza non minore di due metri, tutto il terreno, destinato al Campo Santo della Città; oltrechè si presenta il fabbisogno di curare per tempo, tutto all'ingiro del Cimitero, delle piantagioni di cipressi.

Soggiunge che la spesa, tenuta nei maggiori possibili ristretti confini, dalle calcolazioni, istituite dal Sig. Ing. Benini, altro dei benemeriti Membri della Commissione di Vigilanza al Cimitero, ascenderà alla cifra di circa di Lit. lire 9985.10 e che la medesima deve stare ad esclusivo carico del Comune, a tenore del disposto dall'Articolo 117 al N. 11 della Legge 20 Marzo 1868, e dall'Articolo 71 del Regolamento 8 Giugno detto anno, per l'esecuzione della Legge di Pubblica Sanità.

Il Cons. Benini conferma quanto espone la Giunta, relativamente all'urgenza dell'opera, osservando che già altra volta la Commissione di Vigilanza al Cimitero era tenuta innanzi con proposta di recingere, con un muro provvisorio, tutta la nuova area d'ampliamento di quella, e che solo, per viste di economia di spesa, si limitò la cinta alla chiusura di uno spazio di prima occorrenza. Assicura del resto che, non ostante sia inoltrata la stagione, si riuscirà, per il sistema adottato di costruzione, a compiere se non intera, buona parte almeno dell'opera in poche settimane.

Il Cons. Crotti rileva un errore di lieve conto nei presentati dettagli di perizia, e dice doversi lamentare che, alloraquando si eresse la prima tratta di muro, non si sia accorto il partito di estenderla a coprire un fabbisogno di non meno un decennio. A suo credere non sarebbe da caricare il Comune della rilevante spesa di circa lire 10,000, quanta importerebbe la proposta cinta, ed invece di limitare l'opera a recingere circa mille metri, pensand'esso che, in seguito, potrebbe offrirsi all'Azienda Comunale l'opportunità d'impiegare, per la costruzione della rimanente tratta di muro, del materiale di demolizione.

Il Cons. Lucca conviene nella massima dei precipitanti di possibilmente risparmiare al Comune gravosi dispendi, ma non vede la possibilità di farlo nel caso concreto, essendo reclamata l'opera, non solo per le occorrenze delle future tumulazioni, ma ben anco dal divisamento di procedere alacremente nella sistemazione del Campo Santo nelle parti, a cui si può dar mano fin d'ora.

Il Cons. Monteverdi ricordando la disposizione di Legge, per la quale le tumulazioni dei cadaveri umani hanno a durare per un tempo non minore di dieci anni, domanda quando si potranno rutilizzare scomparti di terreno, già occupati con sepolture.

Il Cons. Lucca risponde che tale prescrizione legislativa non è applicabile al Cimitero urbano, dove la qualità del terreno, secondo ripetute fatte esperienze, richiede che i cadaveri si lascino nelle rispettive fosse per maggior tempo.

Il Cons. Benini fa notare che, per qualche scomparto di terreno a sepolture, il termine legale non scadrebbe che fra cinque anni, ed aggiunge che, oltre la sussistenza di quanto espone il Cons. Lucca, e da por mente altresì al bisogno di sistemazione dei piani del Cimitero.

Il Cons. Vacchelli Pietro ritiene che sarebbe stato miglior consiglio l'augurarli fin da principio al partito di costruzione di tutto quanta la cinta, entro cui chiudere il terreno d'ingrandimento del Cimitero, dappoichè costano non poco gli espedienti del fare e disfare a brevi intervalli. Riflette in secondo luogo che, in un Campo Santo Monumentale, non sono occupabili, con tumulazioni, tutti gli spazi, e che, seguendo il proposto dal Cons. Crotti, si avrebbe un insieme di cose informi, disordinato, quando all'incontro, surta l'intera cinta, si vedrebbe delineato il Cimitero, come sta nel disegno dell'architetto Sig. Marchetti, e così si potrebbero curare a dirittura le opere di sistemazione dei viali, e di piantagioni all'esterno del circuito. Per tutto ciò egli è d'avviso si debba accogliere, nella sua integrità, la proposta della Giunta Municipale.

Il Cons. Vacchelli Camillo osserva che la cinta avrebbe a durare all'incirca per mezzo secolo; per cui, attenendosi al modo divisato di sua costruzione, senza cemento in calce, si verificherebbe la necessità di riedificarla più volte. Oltre ciò vuole si avverta che, tal dove s'intendano chiudere tutti i terreni di nuovo acquisto, per l'ingrandimento del Cimitero, si dovrà andare incontro alla perdita del ricavo, che si ha

dal presente loro affitto. Condotto da tali riflessi si associa al Cons. Crotti nel proporre di circoscrivere l'erezione della cinta ad una tratta, bastante a provvedere le occorrenze di alcuni anni.

Il Cons. Benini desidera che il Consiglio parte dall'idea che, nella proposta della Commissione di Vigilanza e della Giunta, si è tenuto conto, non solo delle strette esigenze per il servizio delle inumazioni, ma ben anco delle altre per grandi movimenti di terra, che sono voluti dalla irregolarità delle aree, di antico e recente acquisto, e cita l'esempio della Città di Brescia, e di altre in punto alla costruzione di muri di cinta provvisori, senza bisogno di ripararli dispendiosamente ad ogni tratto.

Il Cons. Piazza comprende benissimo che la Rappresentanza Comunale debba mettersi in serio pensiero ogniqualvolta si propongono spese di rilevanza, e tanto più per opere, che si presentano con un carattere di provvisorietà. Ama per altro si ponga mente a ciò che l'economia vera non consiste sempre nello spendere meno, ma piuttosto nello spendere bene. Ora, egli dice, se si adottasse il progetto del Signor Crotti, faremmo sostenere dal Comune una sola spesa di due o tre mille lire, ma da qui a poco tempo vedremmo riprodotta la domanda per altro fabbisogno, erogando in fin dei conti una somma maggiore di quella annunciata dalla perizia del Cons. Benini. Ciò che importa di capacitarsi, secondo esso, nella bisogna, di cui è parola, sarebbe della natura propria e complessa degli elementi, destinati a costituire un Cimitero Monumentale. I principali sono incontrastabilmente l'area e gli Edifici. A quest'ultima provveda, più che altro, la pietà dei cittadini verso i defunti, e quindi si verri un lungo seguito di anni. All'ordinamento dell'altra invece è del pari necessario, quanto conveniente ed agevole il farvi sollecitamente metter mano, tanto per chiuderla tutta all'ingiro, con muro di distante solidità, come per sistemarla nei suoi piani, scomparti da ordinarvi, viali da condurre, e piantagioni da praticare. Per tal maniera, egli conclude, il nostro Cimitero, potrà quanto prima ricevere una comprensiva sistemazione, con ben inteso impiego del danaro pubblico, e per questo, oqua sia da erigersi la cinta con tale metodo di costruzione, che valga ad assicurarne la durata per buona serie di anni.

Il Cons. Crotti insiste nella sua proposta di emendamenti a quella della Giunta, accordando tutto il più che la linea di muro, da esso indicata nel Tipo planimetrico, si estenda di qualche centinaio di metri in più.

Il Cons. Lucca soggiunge essere le osservazioni del Cons. Piazza in perfetta corrispondenza alla realtà delle cose, ed assicura che, una volta concessa ed effettuata la costruzione del muro di cinta, si avrà agio di compiere con non molta spesa, i lavori di adattamento dei piani, i lavori che, per se stessi, isteranno a far intravedere quale avrà utilissimo a risultare il grandioso monumentale Cimitero della Città.

Il Cons. Vacchelli Camillo arcenna alla circostanza che varie delle pezze di terreno, di ultimo acquisto, per l'ingrandimento del Cimitero, sono godute da terzi, in forza di contratti di locazione, al perché si andrebbero ad incontrare difficoltà e maggiori spese delle presunte, e loro le si volessero tutte incorporare al Cimitero, mediante l'erezione della proposta cinta in muratura.

Il Cons. Tavolotti risponde al precipitante che, appunto al primo ideale del progetto, di cui è discorso, si era posto mente a quanto si è da quegli avvenuti, e che però in gran parte si sono già rimessi, con tenuissimo compenso, gli impedimenti, non restando che a convenire una piccola indennità coll'affittuario di una piccola zona di terreno.

Il Cons. Lucca fa rimarcare che si può far di meno di occupare, per il momento, della porzione di area, aspettando la risoluzione del contratto, che deve verificarsi nel p. v. S. Martino.

Il Cons. Crotti, in seguito a dimostrazioni tecniche, avute dal Cons. Benini, dichiara di ritirare la sua mozione di emendamento.

Il Cons. Piazza propone, in causa degli apprezzabili riflessi del Cons. Vacchelli Camillo, che si aggiungano alla formula di deliberazione le parole: semprechè si ottenga la libera disponibilità delle aree, senza grave dispendio.

Il Cons. Ravelli non approva questa aggiunta, sembrandogli propria a dar adito ad indebite pretese da parte di chi tiene in affitto i terreni, da aggregare al Cimitero.

Il Cons. Porto suggerisce la soppressione della parola grave, per soddisfare alla mira del Cons. Piazza.

Il Presidente sottopone a votazione, per alzata e seduta, la proposta della Giunta completata come sopra, ed espressa come segue:

Il Consiglio Comunale autorizza la Giunta Amministrativa a far costruire un muro di cinta, entro cui chiudere tutto quanto il terreno, di recente acquisto per l'ampliamento del Cimitero urbano, in base alla sommaria perizia del Sig. Ing. Benini Luigi, e semprechè si possa conseguire la disponibilità della detta intera area, senza dispendio, ordinando insieme che a spesa, a tale uopo da incontrarsi, calcolata in Lit. lire 9085.00, abbia da caricarsi, in parti uguali, ai Bilanci del Comune negli esercizi 1868 e 1869.

Viene approvata ad unanimità di voti.

Un nuovo giornale letterario in Cremona. Siamo pregati di riportare il seguente annunzio del Cacciatore di Aneddoti e di Pensieri.

Il nostro giornale può stare sopra tutti i tavolini, anche quelli delle gentilissime Signore e dei Letterati: tanto più nei vagoni e nelle stazioni, onde con un'oncia di buon umore diradare la densa noia del viaggio.

Abbiamo associato al serio il faceto per amore di novità, dacchè non ci sieno noti che giornali interamente seri o del tutto umoristici; d'altronde la nostra novità non fa che genuinamente copiare la natura umana: non c'è persona la più seria la quale non accetti di buon grado un giusto motivo di ridere; diffatti Sterne nel suo viaggio sentimentale diceva, il sorriso aggiunge un filo alla trama della vita, e Beranger in una delle sue canzoni, che l'allegria ci renda buoni, spiegando come il cuore giovanile sia buono perchè lieto: Istruzione dunque nel Diletto.

Ma soprattutto, non rideremo sempre: il dolce-brusco, il semiserio il carattere, ripetiamo, del nostro Periodico; ovvero, ci starà sempre innanzi agli occhi, la Piazza in cui v'era un gran palo col cartello: Qui si balla, e che un giorno prima era l'area della Bastiglia.

Se poi ci capitasse il dextro di commentare qualche aneddoto o pensiero, lo battezzerebbe sempre il Benvenuto per due buoni motivi: primo, che ciò servire a far palpitare la vita eterna della Scienza con un battito di attualità, come il principio vitale perenne del pensiero s'istorj o s'intempi negli individui A B C per quanto dappoco essi sieno; secondo, che codesto sistema valga un portentoso aiuto a farci ballare più seriamente.

Non manca dunque o Lettori, che la vostra buona accoglienza, la quale è da noi paragonata ad ogni musica soave all'anima, che ci renda, come per improvviso incanto, capaci dei maggiori sforzi, o degni delle più nobili emozioni.

Prof. Gabbiotto Vetter.

NOTIZIE POLITICHE

Italia

Alla Gazzetta Ufficiale del 20 scrivono, da Torino, in data del 28 dicembre: Ieri sera S. M. il re onorò di sua presenza il teatro regio, affollatissimo di persone. Quantunque giunta inaspettata, la Maestà Sua fu molto applaudita, tanto all'arrivo quanto alla partenza.

ULTIME NOTIZIE

Firenze, 30 Dicembre — La crisi non è ancora terminata.

Probabilmente domattina si prenderà una risoluzione, di che si aspetta la risposta telegrafica di San Martino da Torino nel senso della combinazione che venne tentata. San Martino ripartì ieri sera dopo la conferenza con Menabrea, a cui intervennero alcuni esponenti personarj politici.

Non è punto vero che Durando abbia mai avuto incarico di formare il Gabinetto. Fu lui che si affacciò a questo oggetto. Le voci sparse da alcuni giornali debbono ritenersi come semplici augurj, che accendano senza il mandando fondamento.

È impossibile che Durando potesse formare un Gabinetto; da che questo sarebbe equivoquo, come voi ben dite, a un Gabinetto Rattazzi.

I documenti che si pubblicheranno comporranno Rattazzi per la parte da lui tenuta nell'organizzare delle bande, le quali vennero sovvenzionate con quindici mila lire sui fondi governativi, munite di fucile e fucili della Guardia nazionale e di guardie di pubblica sicurezza, dietro autorizzazione della Questura di Napoli.

(Pers.)

Napoli. — Grandi ovvazioni a Rattazzi, gli si prepara un banchetto di 400 coperti.

Elenco

delle persone che hanno offerto per la dispensa dalle Visite del capo d'anno.

- Nicolaj Dott. Nicola L. 3
Villani Cav. Giovanni e la di lui sorella Giovanna 6
Manha Nob. Cav. Giuseppe Luogotenente Colonnello 2
Finzi Avv. Giuseppe Membro della Cong. di Garib. 5
Bonati Dott. Luigi 5
Capitolo della Cattedrale 50
Barzaghi Antonio Direttore della Posta 2
De-Ballarini Nob. Luigi Presidente del R. Tribunale 5
Cinisei Cav. Luigi Dott. 5
Flisico 5
Colombi Adelaide Vedova Sanzogni 5
Cadolino Dott. Enrico Notajo 2
Bertani Cav. Carlo Ing. Capo del Genio Civile 4
Tibaldi Gaetano Consigliere di Prefettura 2
Barbieri Ing. Giuseppe Antonio 2.50
Ronali Sacerdote Giovanni 2

Deputazione Prov. di Cremona

AVVISO

Nel giorno 8 Gennaio p. v. alle ore 12 antimer. si procederà dalla Deputazione Provinciale di Cremona ad un secondo esperimento d'asta pubblica mediante scheda segreta per l'appalto dei seguenti quattro servizi, cioè 1. sgombrò della neve, 2. trasporto del fango, della polvere, e delle erbe tagliate sul marciapiede, 3. taglio delle erbe crescenti sulle scarpe stradali, 4. spazzatura delle immondizie e ciò lungo la strada provinciale Bergamasca da Cremona a Gallignano, in numero di 6 distinte Sezioni, rimaste prive di aspiranti sotto i palli e condizioni di cui all'avviso 24 dicembre andante.

Lo che si porta a pubblica notizia per chiunque può avervi interessi, osservandosi che i relativi capitoli sono ostensibili presso la Segreteria in tutto l'orario d'Ufficio.

Cremona, 30 Dicembre 1867.

Il Segretario Capo

Dott. Gritti.

ANALISI MICROSCOPICA

SUL SEME BACCHIC

da eseguirsi a doppia e sicura prova

per determinare se ed a qual grado si trovasse affetto della dominante infezione d'atrofia.

Chiunque intende giovare degli esperimenti microscopici del sottoscritto, frutto di lunghe osservazioni, spedisca al di lui recapito in Brescia (presso la direzione delle R. Poste 1.º piano) un saggio di circa un grammo di seme, cui dovessero staccato diligentemente dai teli o cartoni prima inariditi, e spedito assieme alla lettera d'indirizzo con tutte le cautele onde non rimanga guasto dai timbri postali.

L'equo compenso per l'esame d'ogni saggio è di Lit. L. 3 da spedirsi in vaglia, o viglietto, notatamente alla lettera ed al saggio o campioni.

L'esame verrà eseguito con tutta diligenza dal sottoscritto e s'incarica di rispondere per lettera a proprie spese a chi gli spedisce saggi da esaminare; labdo dovrà ognuno esprimere chiaramente il proprio indirizzo.

Per norma il sottoscritto accerta di agire in proposito scrupolosamente ed indistintamente verso tutti, per qualsiasi grado di conoscenza ed amicizia; siccome poi si tratta di un affare di tanta importanza, è per ciò, quelli che bramassero avere dal medesimo qualche altro chiarimento verbale a tal uopo; la conferenza si terranno in tutti i giorni di Sabato nello stesso locale di recapito, alle ore 10 antimer. alle 2 pomer. previo il compenso di Lit. L. 4 per ogni 15 minuti di trattamento.

Il presente si pubblica nel primo giorno di ciascun mese, cioè, Gennaio, Febbraio, Marzo e Aprile; avvertendo che l'accettazione degli indirizzi continuerà sino al 25 del suddetto ultimo mese d'aprile.

L'Esaminatore

Del Bono Tommaso.

Bando

Visto l'atto di precetto di Usciera... 281, 44, e N 1211 di Pert 21, 9, Scudi 88, 2; in tutto Pert 61, 14 Scudi 367, 4 - Contina a levante...

Vista la Sentenza 20 Luglio 1867 N 194 di questo R. Tribunale... 281, 44, e N 1211 di Pert 21, 9, Scudi 88, 2; in tutto Pert 61, 14 Scudi 367, 4 - Contina a levante...

Descrizione degli Stabili posti nel Comune di Soresina... 1. Campo detto la Vigna della Fontana della Porta, arat, irrig, mor...

281, 44, e N 1211 di Pert 21, 9, Scudi 88, 2; in tutto Pert 61, 14 Scudi 367, 4 - Contina a levante...

4 Campo Roggi aratorio, irrigatorio, moronato al N 1201 di Pert 12, 9 Scudi 92 2/3 condizionale a mattina...

5 Campo Gatto, aratorio, irrigatorio, moronato al N 1204 di Pert. 17 6 Scudi 120 4/4 - Contina a levante...

6 Campo Zambello aratorio, irrigatorio, moronato, al N 437 di Pert. 7, 16, Scudi 51 - Contina a mattina...

7 Campo Torchiano, arat, irrigat, moronato al N 439 1, di Pert 6, 10, Scudi 60 5/6; confina a mattina...

8 Campo Longara aratorio, irrigatorio, moronato, al N 438 di Pert. che 24 6, Scudi 97

Confina a levante il Campo Zani bello col Cava Lamirolo che separa, a mezzodi beni credi Santangelo...

In tutti i suddescritti stabili danno Pertiche 247, 18 coll' estimo di Scudi 1889 1 corrispondenti ad Are 1620 deciare 7 centiare 8 con L. 2184, 65

Il Creditore precedente Perletti Giuseppe ha off rito nei sensi dell' articolo 665 primo alinea il prezzo di L. 17696, 00

La stabili suddescritti sono detenuti dai terzi possessori Landriani Angiola Maria e Landriani Rachele Anna Maria fratello e sorella domiciliati in Soresina...

Condizioni d' Asta

1 L' incanto degli Stabili sarà aperto sul prezzo di L. L. 17696 offerto dal precedente, e seguirà la vendita a favore del miglior offerente.

2 Ogni offerente all' incanto sarà tenuto di garantire la propria offerta mediante il deposito prescritto dal l'art 672 Codice di Procedura Civile...

3 Il deposito degli oblatori potrà essere fatto indifferente in danaro sonante, in libretti di credito verso la Cassa di Risparmio di Milano, od in biglietti della Banca Nazionale.

Gli Stabili si vendono in corpo e non a misura, in un sol lotto, ed in quello stato effettivo di fatto e di diritto in cui si trovano posseduti dagli espropriandi all' epoca dell' incanto...

5 Campo Lama e Nave essendosi compreso l' argine interposto fra la Ruggia Gabriella e la Muzza, in mappa ai N. 1210 di Pert. 40, 6, Scudi

5 Dal giorno della vendita dell' attiva entrerà in possesso il Compratore, e da tal giorno gli spetteranno i frutti e frutti pendenti, mentre saranno da questo giorno stesso a carico del Compratore le pubbliche gravanze dei fondi posti all' incanto.

6 In quanto alle eventuali locazioni ed affittanze in corso il Compratore sarà obbligato a mantenerle, e potrà sceglierle a termini delle leggi vigenti che abbastanza provvedono in proposito.

7 Il compratore dovrà pagare il prezzo degli stabili e gli interessi relativi nella ragione legale del 5 per 100 all' anno dal giorno in cui la vendita si sarà resa definitiva, e chi e come verrà ordinato dal Tribunale in apposito giudizio di graduazione.

8 Tutte le spese giudiziali a cominciare da quelle portate dal precetto esecutivo sino alla Sentenza di vendita, di lei spedizione, notificazione saranno a carico esclusivo del Compratore che dovrà rifondere l' importo immediatamente alla parte procedente.

9 Il pagamento del prezzo, degli interessi e delle spese dovrà eseguirsi in effetti contanti d' oro o d' argento, esclusa la moneta corsa ed erosa mista e qualunque siasi altro surrogato al denaro metallico sonante, ed in biglietti della Banca Nazionale soltanto però fino a che esisterà il corso forzoso del medesimo, dovendosi pure pagare in danaro sonante d' oro o d' argento cesato tale corso.

10 Tutte le esposte condizioni si dovranno adempire esattamente dal Compratore sotto la garanzia del deposito fatto.

11 Per quanto altro non trovasi provveduto nelle suddette condizioni e non fosse in opposizione colle stesse s'intende che debbono aver vigore le disposizioni contenute nel Codice Civile sotto il titolo della vendita e nel Codice di Procedura Civile sotto quello della esecuzione per gli immobili.

Ogni offerente dovrà aver depositato in questa Cancelleria la somma di L. 1000 (mille) in danaro, in portiere approssimativo delle spese d' incanto, della Sentenza di vendita e relativa trascrizione.

Ordina ai creditori iscritti di depositare nella Cancelleria di questo Tribunale le loro domande di collocazione motivate coi documenti giustificativi nel termine di giorni 30 dalla notificazione del presente, essendo stato delegato per la graduazione questo Giudice signor Gerolamo Codde.

Il presente Bando sarà notificato al debitore Gio. Antonio Francesco Landriani, ai terzi possessori Landriani Dott. Angelo Maria e Landriani Rachele Anna Maria di Soresina, nonché ai creditori iscritti, ed inoltre pubblicato ed affisso a vista del deposito dell' art 668 del Codice di Procedura Civile, ed inserito esadmo due volte per estratto nel foglio Provinciale di questa Città il Corriere Cremonese e ciò a cura della parte procedente Cremona, dalla Cancelleria del R. Tribunale Civile e Correzionale li 30 Novembre 1867

2 SIGNORELLI, Cancelliere

Bando

Visto l' Atto di precetto 18 Febbrajo 1867 dell' Usciere signor Fanti

Tranquillo addetto a questo Tribunale, registrato a debito in Crema il 20 detto mese ed anno al N. 374 foglio 167, Registro LV. Giudiziali, colla tassa ripetibile di L. 140, stato trascritto al R. Ufficio delle Ipotecche in Lodi nel 27 Febbrajo 1867, nel Registro Trascrizioni Vol. 5 N. 137, col quale venne ingiunto al debitore Guerclena Pietro q. Agostino di Capergnanica di pagare nel termine di giorni 30 alla creditrice precedente Valdameri Rosa q. Francesco vedova Guerclena di Ombriano, ammessa al beneficio dei Poveri con Decreto 12 Maggio 1866 N. 33 della Commissione presso questo Tribunale, ufficialmente patrocinata dal signor Avv. Griffin Cav. Luigi di Crema, la somma complessiva di L. 1215 30 importo capitale ed interessi dovuti in dipendenza della giudiziale convenzione eretta avanti la Procura del Mandamento I in Crema nel 31 Luglio 1866 registrata il 18 Settembre 1866 al N. 393 foglio 188 Vol. III Atti Giudiziali col pagamento della tassa di L. 12 98, oltre ad altre L. 10 10, spese prenotati importo del detto Atto di Precetto.

Vista la Sentenza pronunciata dal R. Tribunale Civile e Correzionale in Crema nel 18 Luglio 1867 pubblicata il 24 detto mese ed anno, registrata a debito il 26 Luglio 1867 al N. 1474 foglio 178/8 Registro V. Giudiziali, stato apposto in margine alla suddetta trascrizione dell' Atto di Precetto come risulta da Certificato 31 Ottobre 1867, registro generale vol. 12 N. 246 dell' Ufficio delle Ipotecche in Lodi, e stata notificata al debitore Guerclena Pietro predetto con Atto 27 Agosto detto anno dell' Usciere Fanti Tranquillo, registrato a debito il 31 detto mese al N. 1778, foglio 24 Reg. VI. Giudiziali, colla quale sentenza venne autorizzata l' espropriazione forzata per via di subasta dell' immobile sotto descritto:

Visto il Decreto 18 Settembre 1867 registrato a debito il 16 Settembre 1867 al N. 1917 foglio 81 Registro VI. Giudiziali colla tassa ripetibile di L. 1 10 di questo Illustrissimo signor Presidente che presiede l'udienza del giorno 29 Novembre 1867 per l' incanto dell' immobile di cui si tratta;

Visto il processo verbale di incanto tenuto incanto tenutosi in questo Tribunale e relativa sentenza, parti date, rispettivamente registrata a debito il 5 Dicembre 1867, ai numeri 2852 e 2853, foglio 188 Vol. VI colla tassa ripetibile di lire 1 10 per ciascuno, prodigiate l' Udienza pubblica del 31 Gennaio 1868, alle ore 10 antimer per l' incanto degli stabili di cui si tratta col ribasso di lire 715 00, e cioè per il prezzo di lire L. 499 52 così ridotti:

Infascettato Cancelliere del Tribunale Civile e Correzionale in Crema a pubblica notizia che all' udienza pubblica del 31 Gennaio 1868 alle ore 10 antimer avrà luogo avanti questo Tribunale l' incanto degli stabili di cui si tratta sotto descritti in base al prezzo di lire L. 499 52 e sotto l' osservanza delle condizioni sotto riportate ed in conformità del titolo III libro II del Codice di Procedura Civile.

Descrizione degli Stabili

Una Casa posta in Capergnanica con porzione di forno al N. 43 di Mappa del N. 43, di are 0,230 colla

rendita di L. 29 70, in catasto del 1808 al N. 201

Otto adag al N. 42 di Mappa di are 0, 660, colla rendita di L. 40 82 ed in catasto 1808 al N. 201.

Detti stabili dalla relazione di perizia del signor Ing. Perito Gaetano Balletti di Crema in data 6 Giugno 1867 risultano del valore di L. 713 80.

Il tributo diretto verso lo Stato gravitante sui detti stabili ammonta a L. 10 04

Condizioni della vendita.

1. Gli stabili si vendono a corpo, e non a misura così e come si trovano posseduti dal debitore senza garanzia per qualunque mancanza di quantitativo dichiarato con tutte le servitù attive e passive ai medesimi metcati, tanto apparenti, quanto non apparenti.

2 La vendita ha luogo in un sol lotto e le offerte non potranno essere inferiori a lire cinque.

3 Tale vendita sarà aperta sul prezzo di L. 499 52, e la delibera seguirà al miglior offerente.

4 Saranno a carico del compratore le contribuzioni dirette, regie, provinciali e comunali di cui sicno o possono essere gravati gli anzidetti stabili a far tempo dalla trascrizione della Sentenza di vendita.

5 Il compratore dovrà mantenere le locazioni in corso a norma degli articoli 1897 e 1898 del Codice civile senza che perciò possa esperimentare ragione alcuna sia verso la creditrice istante sia verso ai suoi creditori, ne pretendere diminuzione di prezzo.

6 Il compratore dovrà pagare il prezzo degli stabili in valuta legale accolta corso nello Stato cogli interessi nella ragione del cinque per cento all' anno, dal giorno in cui seguirà la delibera e come verrà stabilito dal Tribunale nell' apposito giudizio di graduazione.

7 Dal giorno della delibera il compratore entrerà in possesso dei beni venduti e farà suoi i frutti naturali e civili, salva la parte colonica dei primi a favore di chi vi avesse ragione.

8 Sarà obbligo degli offerenti di depositare nella Cancelleria il decimo del prezzo di incanto o in danaro od in rendite iscritta sul gran libro del debito Pubblico dello Stato.

9 Dovrà aver inoltre depositato in valuta legale nella Cancelleria la somma di lire duecento importatore approssimativo delle spese di incanto.

10 Per quanto altro non fosse provveduto nelle suddette condizioni e non fosse in opposizione colle stesse s'intende che debbono aver vigore le disposizioni contenute nel Codice Civile sotto il titolo della esecuzione giudiziaria per gli immobili.

Il presente Bando verrà notificato al debitore Guerclena Pietro q. Agostino di Capergnanica ed ai creditori iscritti, non che pubblicato, affisso e depositato a sensi dell' art 668 del Codice di Procedura Civile, ed inserito per estratto per due volte nel foglio Ufficiale degli Annunzi Giudiziali in Cremona - Il Corriere Cremonese, e ciò a cura della parte procedente.

Crema, dalla Cancelleria del R. Tribunale Civile e Correzionale addi 7 Dicembre 1867

SASSERÒ, Cancelliere.

Sono aperti gli abbonamenti con premi gratuiti straordinari

IL GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO

IL SECOLO

Esce in Milano nelle ore pom.

Il Secolo è il giornale di più gran formato in Italia che si vende a 5 cent. al numero

Prezzo d' Abbonamento

franco a destinazione per trimestre L. 6 - semestre L. 12 - anno L. 24 per tutto il Regno. Un numero separato in Milano cent. 5 - fuori di Milano cent. 7

Premi gratuiti agli abbonati

L'abbonamento di un'annata a tutto Dicembre 1868, dà diritto: 1 Ad un abbonamento di un'annata a tutto il 1868 al giornale illustrato di Romanzi e Varietà La Settimana (16 pagine illustrate, ecc. ogni giovedì) 2 Ad un esemplare di uno dei seguenti Romanzi illustrati, a scelta Il Cuoco del Re di Em. Fernandez y Gonzales (l'autore del Martino Gil) - Nostra Signora di Parigi di Victor Hugo - La Corte dei Miracoli di Ottavio Fati - 3 Ad un esemplare del grande Almanacco illustrato per 1868 L'Italia all'Esposizione Universale di Parigi

L'abbonamento ad un semestre a tutto Giugno 1868, dà diritto: 1 Ad un abbonamento di sei mesi al giornale di Romanzi La Settimana 2 Ad un esemplare dell'Almanacco dell'Empireo Pittorresco per 1868, e d'un altro Almanacco d'egual titolo

L'abbonamento ad un trimestre dà diritto ad un Trimestre d'abbonamento al giornale La Settimana - Per abbonarsi inviate Vaglia Postale all'editore Edoardo Sonzogno a Milano.